

Tasse e polemiche

# Tari amara Quegli aumenti indesiderati

**Fabio  
Franchi \***



**A**gli aumenti di gas e elettricità, di cui non sentivamo il bisogno, si è aggiunto anche quello della Tari, la tassa dei rifiuti. E se i primi due sono legati al costo delle materie prime, la Tari dipende da una gestione del ciclo dei rifiuti sbagliata da parte della politica e dell'istituzione che ne ha in primis la responsabilità: la Regione Toscana. Aver archiviato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti del 2014 senza averlo attuato e senza averne predisposto uno nuovo ha scaricato prima sull'azienda gestore e poi sui cittadini l'aumento dei costi di smaltimento dovuti alla mancanza di impianti di trattamento e la necessità di portare i rifiuti in altre regioni o all'estero. Ogni giorno 24 tir carichi dei nostri rifiuti varcano i confini regionali verso impianti per smaltirli in sicurezza. In un anno sono 8.760: una carovana inquinante (CO2 e polveri sottili) e costosa. Oltretutto i nostri rifiuti finiscono per il

34% in discarica, a fronte di un obiettivo europeo del 10% (la Lombardia è al 4%, l'Emilia Romagna al 9%). Tutto per non aver fatto gli impianti di trattamento dei rifiuti necessari, a cominciare dal termovalorizzatore di Case Passerini. L'economia circolare è un processo industriale, non una parola magica che fa sparire i rifiuti, se non la si progetta e attiva in tutte le sue parti si falliscono gli obiettivi ambientali e su aumentano i costi per cittadini e imprese. I termovalorizzatori sono indispensabili a chiudere il ciclo, a recuperare energia e calore e a ridurre il conferimento in discarica. Apprezziamo i tentativi di molti sindaci di mitigare l'aumento della Tari con risorse proprie, ma non risolve il problema, che si ripresenterà ogni anno e sempre più forte se non si affronta alla radice. Per questo chiediamo che la politica riprenda la sua funzione di guida, spiegando ai cittadini quello che è giusto fare sia dal punto di vista ambientale sia da quello economico e smettendola di inseguire i comitati 'no tutto'.

**\*Segretario generale Cisl  
Firenze-Prato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822

